



Titoli di partecipazione (azioni, buoni di godimento e buoni di partecipazione)

Che cosa sono i titoli di partecipazione?

Nella categoria dei titoli di partecipazione rientrano le azioni, i buoni di godimento e i buoni di partecipazione. Come dice il nome stesso, questi strumenti sono rappresentativi di una quota di una società; di conseguenza, la proprietà di tali titoli conferisce al portatore determinati diritti sulla società stessa. Nella fattispecie, si tratta da un lato di diritti di voto e di elezione, dall'altro di diritti patrimoniali, ad esempio la partecipazione all'utile. A determinate condizioni, i titoli di partecipazione possono comprendere ulteriori diritti di opzione. I titoli di partecipazione non vengono di norma rimborsati dall'emittente, ma sono negoziati e trasferibili sul mercato secondario.

A quali rischi sono esposti i titoli di partecipazione?

I titoli di partecipazione sono soggetti a un rischio di oscillazione dei corsi, il quale a sua volta dipende da diversi fattori come ad esempio la situazione economica dell'azienda, l'andamento congiunturale generale o il livello dei tassi d'interesse. I titoli di partecipazione non pagano alcun interesse, bensì di norma riconoscono una partecipazione agli utili, ad esempio sotto forma di un dividendo. Le modalità e l'importo del dividendo vengono stabiliti dall'azienda di norma in funzione dell'andamento operativo, ma in caso di esercizi meno favorevoli è anche possibile che non venga effettuata alcuna corresponsione.

I titoli di partecipazione comportano inoltre un rischio emittente, che in caso di fallimento dello stesso può tradursi in una perdita totale del capitale investito. In caso di insolvenza dell'emittente, questi titoli vengono considerati soltanto dopo la tacitazione di tutte le altre pretese avanzate nei confronti della società.

Rischio emittente

Per la maggior parte degli investimenti sussiste il rischio che l'emittente dello strumento finanziario divenga insolvente. Questa eventualità è appunto definita come rischio emittente. La capacità di mantenimento del valore dello strumento finanziario dipende infatti non solo da elementi specifici del prodotto – l'andamento operativo dell'azienda nel caso delle azioni o l'evoluzione del valore di base (strumento finanziario sottostante) nei prodotti strutturati – bensì anche dal merito creditizio dell'emittente, il

quale può variare in qualsiasi momento nel corso della durata dell'investimento. È quindi importante sapere chi emette lo strumento finanziario in questione e chi deve adempiere ai relativi obblighi. Questi aspetti sono di centrale importanza per poter valutare correttamente il merito creditizio di un emittente, nonché il rischio specifico dello stesso (rischio emittente). Per gli strumenti di debito (tutti i valori patrimoniali che non si configurano come titoli di partecipazione) come ad esempio le obbligazioni, questa eventualità viene definita come rischio di credito, in quanto il debitore o il beneficiario del credito assume di norma la posizione dell'emittente.

DISCLAIMER

Il contenuto della presente scheda informativa costituisce un estratto della brochure "Rischi nel commercio di strumenti finanziari" pubblicata dall'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB), consultabile nella sua versione integrale sul sito internet www.swissbanking.org o sul sito internet della Banca (www.corner.ch).

La Cornèr Banca SA non si assume alcuna responsabilità e non fornisce alcuna garanzia in merito alla accuratezza, alla esaustività e/o alla correttezza delle informazioni e delle spiegazioni contenute nella presente scheda informativa e/o nella brochure dell'ASB.

Prima di qualsiasi decisione in tema di investimenti, la invitiamo a consultare il suo consulente di fiducia e ad esaminare attentamente tutta la documentazione informativa disponibile per ciascun strumento finanziario (prospetto, foglio informativo di base, term sheet, ecc.).